

INTERPELLANZA

Seggiolini fino ai 12 anni: è solo una questione di sicurezza...?

del 22 marzo 2010

I sottoscritti firmatari - riprendendo la presa di posizione di Generazione Giovani, il Movimento giovanile del PPD - sollevano **forti dubbi e perplessità sull'adeguamento della Svizzera alle norme europee in materia di sicurezza per il trasporto dei bambini sui veicoli.**

In particolare si ritiene eccessivo l'aumento dell'età dai 7 ai 12 anni, quale obbligo nell'utilizzare il seggiolino apposito.

Ad essere penalizzate con questa misura non sono solo le famiglie - le quali si vedrebbero confrontate a spese non indifferenti per adattare l'abitacolo del proprio veicolo (con il rischio poi che i prezzi, una volta che questi seggiolini diventano obbligatori, potrebbero anche lievitare ulteriormente) - ma soprattutto **le scuole, le società sportive e quelle ricreative che operano sul nostro territorio.**

Già con l'inizio del 2010 - per aumentare la sicurezza - tutti i furgoncini sono stati modificati e omologati con sedili singoli muniti di cinture, eliminando le panchine trasversali, e limitando la velocità di marcia a 100 km/h. Ora, a pochi mesi di distanza, una nuova e improvvisa direttiva impone regole ancora più severe, le quali rischiano di paralizzare i trasporti dei giovani che frequentano le scuole elementari, fino alla prima media. Sarebbe impensabile, nella maggior parte dei casi, prevedere l'acquisto di seggiolini per tutti i membri di una scuola o di un'associazione; al di là di un problema di costi - diverse centinaia di franchi a pezzo - ci sarebbe un ostacolo pratico nella gestione dei furgoni, nei quali ci sarebbe un continuo montaggio e smontaggio di parti, con un conseguente calo della sicurezza. Il risultato sarebbe un danno non indifferente per le attività che vengono rivolte alla nostra gioventù.

Visto che non siamo di fronte a un'emergenza, si ritiene poco comprensibile la procedura tenuta dalle competenti Autorità federali in materia di sicurezza dei mezzi di trasporto; in particolare è mancata negli ultimi anni una chiara e definitiva comunicazione delle norme alle quali i veicoli dovevano adattarsi, mentre si è assistito a un proliferare di circolari "improvvisate" che obbligavano i diretti interessati a continue modifiche dei propri veicoli. Ora si arriva addirittura con un drastico dispositivo di sicurezza, prescritto dal 1° aprile 2010.

I firmatari di questa interpellanza, pur comprendendo e condividendo il principio della sicurezza dei giovani fino a 12 anni, hanno parecchi dubbi sulla necessità elvetica di adeguarsi tout court a queste normative europee e chiedono quindi:

1. quale è l'opinione del Consiglio di Stato su questa ennesima restrittiva prescrizione in materia di sicurezza stradale?
2. Visto che alle camere federali vi è un Gruppo di deputati che sta valutando la possibilità di chiedere deroghe per i trasporti professionali (ad esempio i Taxi), vi è l'intenzione da parte del Governo di intervenire direttamente presso l'Amministrazione federale o tramite la Deputazione ticinese alle camere, al fine di valutare la possibilità dell'estensione di deroghe anche per i furgoncini scolastici, che in materia di sicurezza hanno già raggiunto degli standard molto elevati negli ultimi anni?

Claudio Franscella
Nadia Ghisolfi